

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 LUGLIO 2019, N. 1193

**Approvazione schema di convenzione tra la Regione Emilia-Romagna ed ANPAL Servizi S.p.A., ex art. 12, comma 3, del decreto Legge n. 4/2019, convertito nella Legge n. 26/2019**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Titolo V della Costituzione Italiana e, in particolare, gli articoli 117, 118 e 119 relativi alla ripartizione delle competenze tra Stato e Regioni in materia di mercato del lavoro;

- la sentenza della Corte Costituzionale n. 363 del 19 dicembre 2003 che stabilisce che le Regioni possano avvalersi di Anpal Servizi S.p.A. (già Italia Lavoro S.p.A.) per azioni nel mercato del lavoro sulla base di specifici accordi;

- il Decreto Legislativo 14 settembre 2015 n. 150 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell’articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”, con particolare riferimento all’art. 13 “Sistema informativo unitario delle politiche del lavoro” ed all’art. 4, c. 13, in base al quale l’ANPAL possiede l’intero capitale sociale di Anpal Servizi e il Presidente dell’Agenzia è Amministratore Unico della Società, così da assicurarne la funzione di struttura in house;

- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali n. 4/2018 recante linee di indirizzo triennali in materia di politiche attive, che definisce i livelli essenziali delle prestazioni dei servizi per il lavoro;

- la Legge 27 dicembre 2017, n. 205 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020”, art. 1, commi 793 – 799, che stanziava risorse per il rafforzamento dei centri per l’impiego, per la stabilizzazione degli operatori in essi occupati e il reclutamento di ulteriore personale;

- il “Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro”, approvato con l’intesa della Conferenza Unificata del 21 dicembre 2017;

- la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”, art. 1, comma 258 che stanziava ulteriori risorse finanziarie per il rafforzamento dei Centri per l’Impiego e per il reclutamento di ulteriori quattromila operatori;

- la Legge 28 marzo 2019 n. 26 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni”, con particolare riferimento a: art. 4 “Patto per il lavoro e Patto per l’inclusione sociale”, art. 6 “Piattaforme digitali per l’attivazione e la gestione dei Patti e disposizioni sui centri di assistenza fiscale”, art. 9 “Assegno di ricollocazione”, art. 12 “Disposizioni finanziarie per l’attuazione del programma del Rdc”;

- l’Intesa, ai sensi dell’art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131 sul “Piano straordinario di potenziamento dei centri per l’impiego e delle politiche attive del lavoro” in attuazione dell’art. 12, comma 3, del decreto legge 29 gennaio 2019 n. 4, convertito in legge 28 marzo 2019 n. 26, sottoscritta in data 17 aprile 2019 in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra Stato e Regioni;

- la Delibera del Consiglio di Amministrazione dell’ANPAL

n. 9 del 12 giugno 2019 “Approvazione modello organizzativo ANPAL Servizi Spa”;

Viste inoltre:

- la Legge Regionale n. 12 del 30 giugno 2003 “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii;

- la Legge Regionale n. 17 del 1 agosto 2005 “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro” e in particolare il capo III “Politiche attive per il lavoro” e ss.mm.ii.;

- la Legge Regionale n. 13 del 30 luglio 2015, “Riforma del Sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” e ss.mm.ii., che istituisce l’Agenzia Regionale per il Lavoro;

- la Legge Regionale n. 14 del 30 luglio 2015: “Disciplina a sostegno dell’inserimento lavorativo e dell’inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l’integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari”;

- la propria deliberazione n. 1230 del 1/8/2016: “Definizione ai sensi dell’art. 7 della L.R. 14/2015 “Disciplina a sostegno dell’inserimento lavorativo e dell’inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l’integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari” del nuovo ambito territoriale dei centri per l’impiego in coincidenza con il perimetro di competenza degli ambiti distrettuali”;

- la propria deliberazione n. 1959 del 21/11/2016 “Approvazione della disciplina in materia di Accreditamento dei Servizi per il Lavoro e definizione dell’elenco delle prestazioni dei Servizi per il Lavoro Pubblici e Privati Accreditati ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. 1 agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii.”;

- la propria deliberazione n. 2189 del 28/12/2017 “Approvazione schema di convenzione tra Regione Emilia-Romagna, Direzione Generale economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa e Anpal Servizi S.p.A., a supporto delle politiche del lavoro territoriali”;

Considerato che l’Agenzia Regionale per il Lavoro ai sensi di quanto previsto dalla Legge regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii. ha il compito di eseguire gli indirizzi politici della Giunta regionale, condivisi con le istituzioni locali e le parti sociali, al fine di coordinare e rafforzare la rete dei servizi per il lavoro e offrire ai cittadini politiche attive di elevata qualità;

Dato atto che Anpal Servizi S.p.A. opera sotto il controllo dell’Agenzia nazionale delle politiche attive (ANPAL), che ne determina indirizzi e obiettivi, per la promozione dell’occupazione in Italia e all’estero ed in particolare supporta l’Anpal:

- nella realizzazione delle politiche attive del lavoro a favore di persone in cerca di occupazione;

- nel rafforzamento dei servizi per l’impiego a favore delle fasce particolarmente svantaggiate (migranti, vittime di tratta e sfruttamento lavorativo, persone svantaggiate ai sensi della legge n. 381/1991 e del D.lgs. n. 276/2003 e beneficiari del reddito di inclusione);

- nella ricollocazione dei disoccupati in Naspi (Nuova assicurazione sociale per l’impiego), in Dis-Coll per collaboratori e precari o in Asdi (assegno di disoccupazione);

- nel rafforzamento del ruolo delle scuole, delle università e degli enti di formazione professionale nello sviluppo di percorsi

di alternanza scuola-lavoro e di transizione istruzione-formazione-lavoro, anche attraverso i contratti di apprendistato di primo e terzo livello, e nella costruzione di relazioni stabili con le imprese;

Tenuto conto che, in conformità a quanto previsto dall'art. 12, comma 3 del D.L. 4/2019, convertito in legge 28 marzo 2019 n. 26 il Piano sancito dalla Conferenza Stato Regioni nel mese di aprile 2019 stabilisce ruolo e ripartizione territoriale dei collaboratori contrattualizzati da Anpal Servizi S.p.A. per supportare i centri per l'impiego regionali nella prima fase di attuazione del Reddito di Cittadinanza;

Considerato che la soprarichiamata norma demanda a successive convenzioni tra Anpal Servizi S.p.A. e le singole Amministrazioni regionali, da stipulare entro trenta giorni dalla data di adozione del Piano, "la definizione delle modalità di intervento con cui opera il personale dell'assistenza tecnica", stabilendo che "nelle more della stipulazione delle convenzioni, sulla base delle indicazioni del Piano, i contingenti di risorse umane individuati nel Piano medesimo possono svolgere la propria attività presso le sedi territoriali delle Regioni";

Dato atto che in conformità con quanto previsto dal piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro, Anpal Servizi S.p.A. collabora con la Regione Emilia-Romagna e l'Agenzia Regionale per il Lavoro dell'Emilia-Romagna, per realizzare le politiche attive del lavoro collegate al Reddito di Cittadinanza, erogando le attività di assistenza tecnica per l'attuazione del Piano Regionale, come da allegato 1), parte integrante e sostanziale della convenzione stessa;

Ritenuto opportuno per quanto sopra espresso di approvare lo "Schema di Convenzione tra Regione Emilia-Romagna e Anpal Servizi SpA", quale allegato A), parte integrante e sostanziale al presente atto, unitamente all'allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, nel quale vengono dettagliati le attività di assistenza tecnica per l'attuazione del Piano Regionale;

Evidenziato che la stipula della presente Convenzione non comporta oneri finanziari a carico della Regione Emilia-Romagna;

Ritenuto di prevedere che alla sottoscrizione della "Convenzione tra Regione Emilia-Romagna e Anpal Servizi S.p.A.", provvederà l'Assessore al coordinamento delle politiche europee allo sviluppo, scuola, formazione professionale, università, ricerca e lavoro;

Richiamata la L.R. n. 43/200 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019 - 2021" ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n.56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n.270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n.87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2011, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare lo "Schema di Convenzione tra Regione Emilia-Romagna e Anpal Servizi S.p.A.", quale allegato A), parte integrante e sostanziale al presente atto;

2. di dare atto che in attuazione di quanto previsto dal piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro, Anpal Servizi S.p.A. collaborerà con la Regione Emilia-Romagna e l'Agenzia Regionale per il Lavoro dell'Emilia-Romagna, per realizzare le politiche attive del lavoro collegate al Reddito di Cittadinanza, erogando le attività di assistenza tecnica per l'attuazione del Piano Regionale, come da allegato 1), parte integrante e sostanziale della convenzione di cui al punto 1. Che precede;

3. di prevedere che l'Assessore al coordinamento delle politiche europee allo sviluppo, scuola, formazione professionale, università, ricerca e lavoro provvederà alla sottoscrizione della Convenzione di cui al punto 1) che precede, apportandovi correzioni formali e non sostanziali che si rendessero necessarie in sede di stipula della Convenzione stessa;

4. di dare atto che la Convenzione di cui al punto 1) che

precede non comporta oneri finanziari a carico della Regione Emilia-Romagna;

5. di dare atto che la presente Convenzione entra in vigore alla data della sua sottoscrizione, ed ha efficacia fino al 31 dicembre 2022, con la possibilità di apportarvi modifiche, ove necessario;

6. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di

pubblicazione, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

7. di pubblicare altresì la presente deliberazione, unitamente all'Allegato A), parte integrante e sostanziale della stessa, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>



## ALLEGATO A)

### SCHEMA DI

#### CONVENZIONE EX ART. 12, COMMA 3 DEL DECRETO LEGGE N.4/2019, CONVERTITO NELLA LEGGE N.26/2019

#### TRA

**Regione Emilia-Romagna**, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro 52, rappresentata dal prof. Patrizio Bianchi - Assessore al coordinamento delle politiche europee allo sviluppo, scuola, formazione professionale, università, ricerca e lavoro

e

**Anpal Servizi S.p.A.**, con sede in Roma, Via Guidubaldo del Monte 60, nella persona dell'Amministratore Unico, prof. Domenico Parisi

#### VISTI:

- il Titolo V della Costituzione Italiana e, in particolare, gli articoli 117, 118 e 119 relativi alla ripartizione delle competenze tra Stato e Regioni in materia di mercato del lavoro;
- la sentenza della Corte Costituzionale n. 363 del 19 dicembre 2003 che stabilisce che le Regioni possano avvalersi di Anpal Servizi S.p.A. (già Italia Lavoro S.p.A.) per azioni nel mercato del lavoro sulla base di specifici accordi;
- il Decreto Legislativo 14 settembre 2015 n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183", con particolare riferimento all'art. 13 "Sistema informativo unitario delle politiche del lavoro";
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali n. 4/2018 recante linee di indirizzo triennali in materia di politiche attive, che definisce i livelli essenziali delle prestazioni dei servizi per il lavoro;
- la legge 27 dicembre 2017, n. 205 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020", art. 1, commi 793 – 799, che stanziava risorse per il rafforzamento dei centri per l'impiego, per la stabilizzazione degli operatori in essi occupati e il reclutamento di ulteriore personale;
- il "Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro", approvato con l'intesa della Conferenza Unificata del 21 dicembre 2017;
- la legge 30 dicembre 2018, n. 145 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021", art. 1, comma 258 che stanziava ulteriori risorse finanziarie per il rafforzamento dei Centri per l'Impiego e per il reclutamento di ulteriori quattromila operatori;
- la legge 28 marzo 2019 n. 26 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni", con particolare riferimento a: art. 4 "Patto per il lavoro e Patto per l'inclusione sociale", art. 6 "Piattaforme digitali per l'attivazione e la gestione dei Patti e disposizioni sui centri di assistenza fiscale", art. 9 "Assegno di ricollocazione", art. 12 "Disposizioni finanziarie per l'attuazione del programma del Rdc";
- l'Intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131 sul "Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro" in attuazione dell'art. 12,



comma 3, del decreto legge 29 gennaio 2019 n. 4, convertito in legge 28 marzo 2019 n. 26, sottoscritta in data 17 aprile 2019 in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra Stato e Regioni (di seguito, anche “il Piano”);

**VISTI ALTRESÌ:**

- Legge Regionale n. 12 del 30 giugno 2003 “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii;
- Legge Regionale n. 17 del 1 agosto 2005 “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro” e in particolare il capo III “Politiche attive per il lavoro” e ss.mm.ii.;
- Legge Regionale n. 13 del 30 luglio 2015, “Riforma del Sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” e ss.mm.ii., che istituisce l’Agenzia Regionale per il Lavoro dell’Emilia-Romagna;
- Legge Regionale n. 14 del 30 luglio 2015: “Disciplina a sostegno dell’inserimento lavorativo e dell’inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l’integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1230 del 01/08/2016: “Definizione ai sensi dell’art. 7 della L.R. 14/2015 “Disciplina a sostegno dell’inserimento lavorativo e dell’inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l’integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari del nuovo ambito territoriale dei centri per l’impiego in coincidenza con il perimetro di competenza degli ambiti distrettuali”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1959 del 21/11/2016 “Approvazione della disciplina in materia di Accreditamento dei Servizi per il Lavoro e definizione dell’elenco delle prestazioni dei Servizi per il Lavoro Pubblici e Privati Accreditati ai sensi degli Artt. 34 e 35 della L.R. 1° Agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii.”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2189 del 28/12/2017 “Approvazione schema di convenzione tra Regione Emilia-Romagna, direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa e Anpal Servizi spa, a supporto delle politiche del lavoro territoriali”;

**CONSIDERATO CHE:**

- in conformità a quanto previsto dall’art. 12, comma 3 del D.L. 4/2019, convertito in legge 28 marzo 2019 n. 26, il Piano sancito dalla Conferenza Stato Regioni nel mese di aprile 2019 stabilisce ruolo e ripartizione territoriale dei collaboratori contrattualizzati da Anpal Servizi S.p.A. per supportare i centri per l’impiego regionali nella prima fase di attuazione del Reddito di Cittadinanza;
- la richiamata norma demanda a successive convenzioni tra Anpal Servizi S.p.A. e le singole Amministrazioni regionali, da stipulare entro trenta giorni dalla data di adozione del Piano, “*la definizione delle modalità di intervento con cui opera il personale dell’assistenza tecnica*”, stabilendo che “*nelle more della stipulazione delle convenzioni, sulla base delle indicazioni del Piano, i contingenti di risorse umane individuati nel Piano medesimo possono svolgere la propria attività presso le sedi territoriali delle Regioni*”;



**Tutto quanto sopra visto e considerato da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente atto, le Parti convengono quanto segue**

#### **Articolo 1**

##### **Finalità**

In conformità con quanto previsto dal Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro, Anpal Servizi S.p.A. collabora con la Regione Emilia-Romagna e l'Agenzia Regionale per il Lavoro dell'Emilia-Romagna, per realizzare le politiche attive del lavoro collegate al Reddito di Cittadinanza, erogando le attività di assistenza tecnica per l'attuazione del Piano Regionale che, allegato al presente atto (All. 1), ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Il Piano Regionale stabilisce le modalità di intervento con le quali sono svolte le attività di assistenza tecnica e quant'altro utile ad agevolare e rendere efficace l'attuazione del piano.

Le Parti si impegnano ad attuare le attività del Piano Regionale con spirito di leale collaborazione istituzionale.

La misura rappresenta l'attuazione di quanto previsto dalle disposizioni normative richiamate in premessa. Pertanto, Anpal Servizi S.p.A. si assume tutti gli oneri e le obbligazioni giuridiche derivanti dall'essere datore di lavoro. Spetta ad Anpal Servizi S.p.A. assicurare che il proprio personale operi secondo le modalità e finalità richiamate nelle norme, nel Piano e nel presente atto, con idoneo equipaggiamento (strumentazione informatica). Spetta alla Regione, attraverso la propria Agenzia Regionale per il Lavoro, coordinare tutte le attività previste dal Piano Regionale, comprese quelle di assistenza tecnica.

L'Agenzia Regionale per il Lavoro dell'Emilia-Romagna recepirà con proprio atto, le disposizioni contenute nella presente convenzione e definirà le modalità operative per il trattamento dei dati personali.

#### **Articolo 2**

##### **Modalità di collaborazione**

I collaboratori di Anpal Servizi S.p.A. dovranno svolgere le attività di supporto e assistenza tecnica, affiancando gli operatori dei Centri per l'Impiego regionali, anche in attività dirette rivolte agli utenti nell'ambito di tutte le sedi di relativa competenza regionale, secondo le indicazioni dell'Agenzia Regionale per il Lavoro dell'Emilia-Romagna.

I collaboratori di Anpal Servizi S.p.A. potranno accedere alle sedi dei Centri per l'Impiego dell'Agenzia Regionale per il Lavoro dell'Emilia-Romagna, utilizzando gli spazi disponibili di volta in volta, che verranno indicati loro dai referenti dei singoli uffici.

Ogni collaboratore presterà assistenza tecnica al Centro per l'Impiego di riferimento che gli sarà indicato da Anpal Servizi S.p.A. sulla base della tabella al punto 6 del Piano Regionale allegato al presente atto (All. 1), che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Su richiesta dell'Agenzia Regionale per il Lavoro dell'Emilia-Romagna, in base ad esigenze logistiche dovute alla disponibilità di spazi e attrezzature o ad una diversa distribuzione del numero di beneficiari di Reddito di Cittadinanza da seguire, ogni collaboratore potrà anche prestare assistenza ad altri Centri per



l'Impiego – diversi da quello di assegnazione - o a sedi distaccate dello stesso Centro per l'Impiego e comunque all'interno dello stesso ambito provinciale.

Le attività dei collaboratori di Anpal Servizi S.p.A. riguardano le:

- azioni di affiancamento e di supporto ai Centri Per l'Impiego nelle diverse fasi previste dal Reddito di cittadinanza, al fine di garantire uniformità del servizio;
- attività di affiancamento e di assistenza tecnica ai Centri Per l'Impiego per il supporto personalizzato ed individualizzato ai beneficiari del Reddito di cittadinanza garantendo il processo previsto dalla norma;
- attività a supporto ed affiancamento ai Centri Per l'Impiego per il raccordo con il sistema delle imprese;
- attività di affiancamento e di supporto ai Centri Per l'Impiego finalizzate al raccordo con le strutture di istruzione e formazione per il Patto di formazione;
- attività di affiancamento e di supporto ai Centri Per l'Impiego nel rapporto con i Comuni per il Patto di inclusione;
- attività di affiancamento e di supporto ai Centri Per l'Impiego per il rispetto dei Livelli Essenziali delle Prestazioni.

In particolare, il collaboratore di Anpal Servizi S.p.A., d'intesa con il responsabile del Centro Per l'Impiego:

- affianca e supporta gli operatori dei Centri Per l'Impiego nella definizione e qualificazione del piano personalizzato previsto dalla norma;
- svolge una funzione di affiancamento e assistenza tecnica agli operatori dei Centri Per l'Impiego per il supporto dei beneficiari del Reddito di cittadinanza, sostenendo il percorso di inclusione socio-lavorativa improntato alla reciproca responsabilità per garantire che il beneficiario porti a termine con successo il programma e raggiunga la propria autonomia;
- supporta ed affianca gli operatori dei Centri per l'Impiego nel raccordo con i servizi erogati dai diversi attori del mercato del lavoro a livello locale o regionale in relazione alle esigenze dei beneficiari, valorizzando tutte le opportunità offerte dai servizi nel territorio – a partire dalle esigenze espresse dalle imprese e dalle opportunità offerte dal sistema di istruzione e formazione professionale – per permettere ai beneficiari di individuare e superare gli ostacoli che incontrano nel percorso verso la realizzazione professionale, l'autonomia economica e la piena integrazione sociale nella propria comunità;
- collabora con gli operatori dei Centri Per l'Impiego al fine di garantire la realizzazione delle diverse fasi del processo di servizio previsto dalla norma e assicurare i diritti e i doveri dei beneficiari.

Anpal Servizi S.p.A. produce semestralmente alla Regione Emilia-Romagna, una relazione sulle attività svolte e sui risultati conseguiti. Dopo la prima relazione, le Parti potranno procedere a ridefinire le attività sulla base dei dati rilevati e dei risultati ottenuti.

In ogni caso, le modalità d'intervento si intendono automaticamente adeguate all'evoluzione normativa e ai relativi atti e provvedimenti amministrativi di attuazione.

### **Articolo 3** **Cabina di Regia**



Al fine di verificare e monitorare le attività previste dal Piano Regionale è costituita una Cabina di Regia composta, per la Regione Emilia-Romagna dal Direttore generale Economia della Conoscenza, del lavoro e dell'impresa e per l'Agenzia Regionale Per il Lavoro dell'Emilia-Romagna, dal suo Direttore, entrambi anche avvalendosi di dirigenti responsabili di specifici servizi e per Anpal Servizi S.p.A dal

---

La Cabina di Regia è il luogo nel quale le Parti condividono ogni informazione inerente la collaborazione prevista dal Piano Regionale.

#### **Articolo 4**

##### **Sistemi Informativi**

La gestione delle attività verrà svolta attraverso i sistemi informativi regionali e nazionali disponibili al momento della sottoscrizione del presente atto, nonché dei successivi sviluppi, anche connessi all'attuazione dell'art. 6 del D.L. 4/2019 convertito in L.26/2019.

Qualsiasi futura implementazione dei sistemi nazionali e delle applicazioni tecniche dovrà essere coerente con le regole di cooperazione applicativa e con i sistemi regionali.

L'accesso dell'assistenza tecnica di Anpal Servizi S.p.A. ai sistemi informativi regionali avverrà secondo le modalità di riconoscimento in uso presso la Regione Emilia-Romagna e secondo profili e livelli di accesso ai dati definiti dall'Agenzia Regionale Per il Lavoro dell'Emilia-Romagna o dalla Regione stessa, limitatamente alle attività connesse all'attuazione delle politiche connesse al Reddito di cittadinanza.

#### **Articolo 5**

##### **Formazione del personale**

Anpal Servizi S.p.A. assicura che il personale sia stato adeguatamente formato rispetto alla materia oggetto del Piano Regionale, al tema della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, all'organizzazione del mercato del lavoro regionale, alle misure di politica attiva regionale e ai sistemi informativi in uso presso i Centri Per l'Impiego.

La Società assicura al proprio personale la dotazione di dispositivi funzionali alle attività da espletare.

#### **Articolo 6**

##### **Trattamento dei dati personali**

Titolari dei dati personali sono la Regione Emilia-Romagna, e per le parti di competenza, l'Agenzia Regionale per il Lavoro dell'Emilia-Romagna, soggetti a cui unicamente spetta la definizione delle finalità e delle modalità del trattamento.

Anpal Servizi S.p.A. opera attraverso il suo personale, quale Responsabile del trattamento e, per gli effetti, non opera alcun trattamento ulteriore o differente rispetto a quelli definiti dalla Regione e dall' Agenzia Regionale per il Lavoro dell'Emilia-Romagna.

Il personale di Anpal Servizi S.p.A. è autorizzato a trattare i dati dell'utenza unicamente per le attività indicate all'articolo 2, con esclusione della possibilità di acquisire i dati e di copiare gli stessi su supporti o applicativi non indicati dalla Regione e dall'Agenzia Regionale per il Lavoro dell'Emilia-Romagna.



Anpal Servizi S.p.A. assicura alla Regione e all’Agenzia Regionale per il Lavoro dell’Emilia-Romagna, la gestione di tutti gli adempimenti previsti dal Regolamento comunitario 2016/679, tra cui la tenuta del registro dei trattamenti e la formazione specifica dei propri collaboratori. Anpal Servizi S.p.A. comunica al Titolare ogni eventuale sub responsabile coinvolto nelle operazioni di cui alla presente convenzione.

Ulteriori atti individueranno i soggetti del trattamento della presente convenzione, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679.

#### **Articolo 7**

##### **Durata della Convenzione**

La presente Convenzione ha effetto dalla data della stipula fino al 31 dicembre 2022.

#### **Articolo 8**

##### **Disposizioni finali**

Anpal Servizi S.p.A. si impegna a valutare le eventuali segnalazioni della Regione Emilia-Romagna o dell’Agenzia Regionale per il Lavoro dell’Emilia-Romagna, in ordine a comportamenti dei collaboratori di Anpal Servizi S.p.A. non in linea con il codice comportamentale della Regione, dell’Agenzia Regionale per il Lavoro dell’Emilia-Romagna e, in generale, con il codice di comportamento dei dipendenti pubblici e si impegna ad adottare tutte le misure necessarie alla risoluzione delle problematiche segnalate.

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa comunitaria, nazionale e regionale.



Piano straordinario di potenziamento dei Centri Per l'Impiego e delle Politiche Attive del Lavoro

REGIONE EMILIA ROMAGNA

PIANO REGIONALE DI ASSISTENZA TECNICA DI ANPAL SERVIZI





## Indice

<b>1</b>	<b>Premessa</b>	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>Il sistema informativo a supporto della misura del Reddito di cittadinanza</b>	<b>3</b>
<b>3</b>	<b>Il percorso del Reddito di cittadinanza</b>	<b>5</b>
	3.1 Le fasi del percorso	5
	3.2 Professionalità necessarie e modalità di assistenza tecnica ai Centri Per l'Impiego	7
<b>4</b>	<b>Ulteriori attività di assistenza tecnica di Anpal Servizi</b>	<b>16</b>
<b>5</b>	<b>Le attività di formazione degli operatori dei Servizi per l'impiego</b>	<b>17</b>
<b>6</b>	<b>Il dimensionamento regionale dell'intervento</b>	<b>18</b>



## 1 Premessa

Il presente Piano costituisce parte integrante della Convenzione che la Regione Emilia-Romagna stipula con Anpal Servizi S.p.A. per lo sviluppo e l'implementazione del Reddito di cittadinanza.

Nello specifico, così come previsto nell'intesa sottoscritta tra Stato e Regioni il 17 aprile 2019, sono descritte le modalità di intervento con cui l'assistenza tecnica, rivolta al potenziamento dei Centri Per l'Impiego e delle politiche attive del lavoro alla luce dell'introduzione del Reddito di cittadinanza e alla realizzazione di eventuali azioni di sistema, si esplica sul territorio regionale.

Il Piano si integra con le azioni previste nell'ambito del Piano operativo di Anpal Servizi 2017-2020, finanziato dal PON SPAO e oggetto di Convenzione stipulata tra Regione Emilia-Romagna e Anpal Servizi S.p.A. in data 17/01/2018, al fine di garantire la piena sinergia tra le nuove azioni relative all'implementazione del Reddito di cittadinanza, in questa sede descritte, e le attività di assistenza tecnica realizzate da Anpal Servizi S.p.A. nei confronti, in particolare, dei Servizi Per il Lavoro, degli Istituti di Istruzione e Formazione e delle imprese.

## 2 Il sistema informativo a supporto della misura del Reddito di cittadinanza

Il sistema informativo supporta le fasi del percorso relative al Reddito di cittadinanza come illustrato sinteticamente nella Figura 1.

La piattaforma digitale per l'attivazione e la gestione dei Patti per il lavoro istituita presso ANPAL, così come previsto all'articolo 6, comma 1, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito con modificazioni in L. 26/2019, si compone di tutti gli strumenti utili per l'attivazione e gestione del Patto per il lavoro a favore dei Centri Per l'Impiego. La piattaforma digitale si avvale del sistema di cooperazione applicativa con i sistemi informativi regionali del lavoro per lo scambio e la condivisione delle informazioni, così come previsto all'articolo 13 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, e si compone di due sezioni, una per ciascuna delle finalità di cui all'articolo 3, comma 5:

- il Sistema per la gestione dei flussi dati amministrativi e della condizionalità;
- il Sistema per la fruizione continua dei servizi di accompagnamento che prevede la registrazione dei beneficiari per l'assolvimento dell'obbligo di cui al decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26, art. 4, comma 8 per la ricerca attiva del lavoro.

**Allegato 1** – Piano Regionale di Assistenza Tecnica di Anpal Servizi

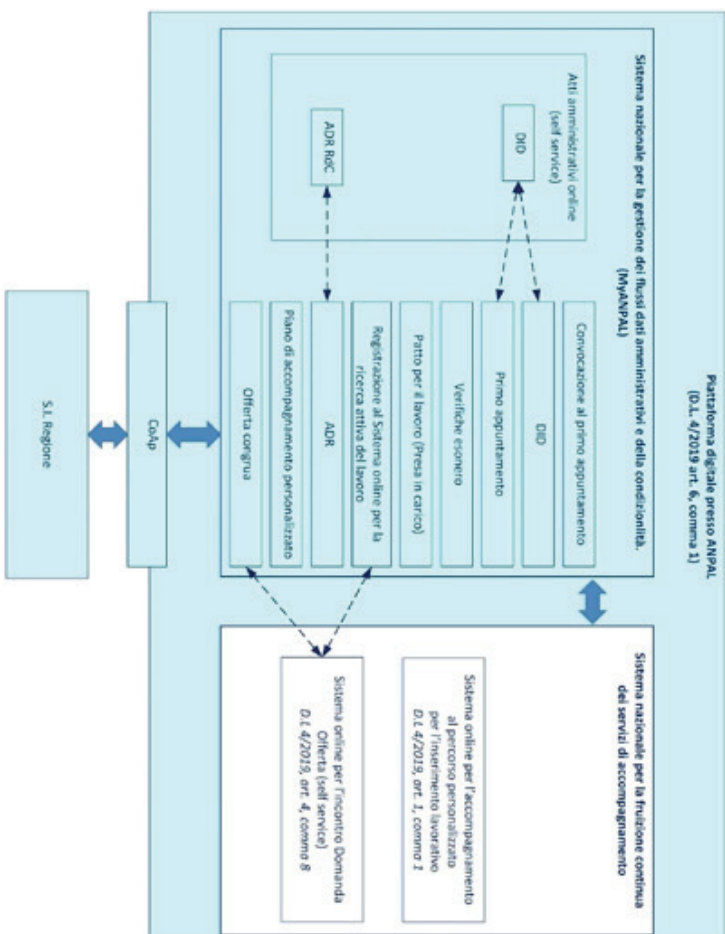


Figura 1 - Sistema Informativo Rdc



### 3 Il percorso del Reddito di cittadinanza

Le azioni necessarie per la gestione delle attività rivolte ai beneficiari del Reddito di cittadinanza possono essere ricomprese nelle seguenti fasi principali, in attuazione della normativa vigente:

- Fase 1: Registrazione nel sistema nazionale online
- Fase2: Convocazione
- Fase 3: Primo appuntamento
- Fase 4: Percorso per la sottoscrizione del Patto per il Lavoro
- Fase 5: Elaborazione e sottoscrizione del Patto per il lavoro
- Fase 6: Attuazione del Patto per il Lavoro
- Fase 7: Realizzazione delle attività relative alla fruizione dell'Assegno Di Ricollocazione
- Fase 8: Verifica della consultazione del sistema nazionale online per l'incontro domanda offerta
- Fase 9: Offerta congrua di lavoro

Di seguito si riportano:

- le azioni relative ad ogni singola fase con il relativo schema logico per l'adempimento degli obblighi e la verifica del mantenimento del Reddito di cittadinanza
- le professionalità necessarie e le modalità di assistenza tecnica ai Centri Per l'Impiego.

#### 3.1 Le fasi del percorso

Le fasi per la presa in carico da parte dei Centri Per l'Impiego dei beneficiari del Reddito di cittadinanza - che ai sensi dell'articolo 1, comma 1 del DL n. 4/2019, convertito con modificazioni in L. 26/2019, costituisce un LEP - devono essere coerenti con quanto sancito nel DM n. 4/2018, che specifica i Livelli Essenziali delle Prestazioni dei servizi per il lavoro. Di seguito, si riporta lo schema logico del percorso finalizzato alla presa in carico degli utenti beneficiari del reddito, con l'esplicitazione delle relative fasi.

**Allegato 1** – Piano Regionale di Assistenza Tecnica di Anpal Servizi





### 3.2 Professionalità necessarie e modalità di assistenza tecnica ai Centri Per l'Impiego

Per l'assistenza tecnica ai Centri Per l'Impiego, Anpal Servizi si avvarrà di n. 165 Navigator selezionati sulla base di quanto indicato dal DL 4/2019 convertito in L. 26/2019. In particolare, i Navigator, dovranno svolgere le attività di assistenza tecnica, supportando gli operatori dei Centri Per l'Impiego, nell'ambito di tutte le sedi di relativa competenza regionale, nell'attuazione del presente Piano, secondo le indicazioni dell'Agenda Regionale per il Lavoro e d'intesa con il responsabile del Centro Per l'Impiego.

La realizzazione delle fasi del percorso per l'attuazione del Reddito di cittadinanza sarà gestita dall'Agenda Regionale per il Lavoro e dai suoi Centri Per l'Impiego in collaborazione con altri attori del mercato del lavoro e con l'assistenza tecnica di Anpal Servizi, secondo lo schema logico di cui alla figura 2.

In particolare, il Navigator svolge:

- azioni di affiancamento e supporto ai Centri Per l'Impiego nelle diverse fasi previste dal Reddito di cittadinanza, al fine di garantire uniformità del servizio;
- attività di affiancamento e assistenza tecnica ai Centri Per l'Impiego per il supporto personalizzato ed individualizzato ai beneficiari del Reddito garantendo il processo previsto dalla norma;
- attività a supporto ed affiancamento ai Centri Per l'Impiego per il raccordo con il sistema delle imprese;
- attività di affiancamento e di supporto ai Centri Per l'Impiego finalizzate al raccordo con le strutture di istruzione e formazione per il Patto di formazione;
- attività di affiancamento e di supporto ai Centri Per l'Impiego nel rapporto con i Comuni per il Patto di inclusione;
- attività di affiancamento e di supporto ai Centri Per l'Impiego per il rispetto dei LEP.

In particolare, il Navigator, d'intesa con il responsabile del Centro Per l'Impiego:

- affianca e supporta gli operatori dei Centri Per l'Impiego nella definizione e qualificazione del piano personalizzato previsto dalla norma (cfr. Fase 6 del percorso);

**Allegato 1** – Piano Regionale di Assistenza Tecnica di Anpal Servizi



- svolge una funzione di affiancamento e assistenza tecnica agli operatori dei Centri Per l'Impiego per il supporto ai beneficiari del Reddito di cittadinanza sostenendo il percorso di inclusione socio-lavorativa, improntato alla reciproca responsabilità per garantire che il beneficiario porti a termine con successo il programma e raggiunga la propria autonomia (cfr. Fase 5 del percorso);
- supporta ed affianca gli operatori dei Centri Per l'Impiego nel raccordo con i servizi erogati dai diversi attori del mercato del lavoro a livello locale o regionale in relazione alle esigenze dei beneficiari, valorizzando tutte le opportunità offerte dai servizi nel territorio - a partire dalle esigenze espresse dalle imprese e dalle opportunità offerte dal sistema di istruzione e formazione - per permettere ai beneficiari di individuare e superare gli ostacoli che incontrano nel percorso verso la realizzazione professionale, l'autonomia economica e la piena integrazione sociale nella propria comunità (cfr. Fasi 6 e 9 del percorso);
- collabora con gli operatori dei Centri Per l'Impiego al fine di garantire la realizzazione delle diverse fasi del processo di servizio previsto dalla norma e assicurare i diritti e i doveri dei beneficiari.

Di seguito si riporta una matrice che descrive nel dettaglio le fasi n. 2, 3, 4, 5, 6, 7 e n. 9 del percorso del Reddito di cittadinanza, nelle quali interviene la figura del Navigator, evidenziando le seguenti caratteristiche:

- Strumenti utilizzati
- Compiti del beneficiario
- Compiti dei Centri Per l'Impiego
- Assistenza tecnica di Anpal Servizi con riferimento ai Navigator

Lo schema quadro propone l'intera gamma delle attività che i Navigator possono svolgere a supporto e in assistenza ai Centri Per l'Impiego nell'attuazione delle politiche attive connesse alla fruizione del Reddito di cittadinanza.

N°	FASE PROCESSO	DESCRIZIONE FASE	STRUMENTI	BENEFICIARIO RDC	CPI	ANPAL SERVIZI	
						COMPETENZE	ATTIVITÀ
2	CONVOCAZIONE	L'operatore del CPI accede, tramite i sistemi informativi	S. I. Regionale	Riceve dal CPI di residenza, entro 30 giorni dal	Visualizza i dati dei beneficiari (anche	Navigator	Assiste il Responsabile del CPI nella segmentazione del bacino (analisi, caratteristiche socio-

**Allegato 1** – Piano Regionale di Assistenza Tecnica di Anpal Servizi



N°	FASE PROCESSO	DESCRIZIONE FASE	STRUMENTI	BENEFICIARIO RDC	CPI	ANPAL SERVIZI	
						COMPETENZE	ATTIVITÀ
		regionali, ai dati dei beneficiari.  Procede alla segmentazione del bacino degli iscritti, alla pianificazione di dettaglio dell'agenda degli appuntamenti e all'invio ai beneficiari delle convocazioni		riconoscimento del beneficio, un sms o una mail con l'indicazione della data per il primo appuntamento	accedendo a MyANPAL)  Realizza la segmentazione del bacino (analisi caratteristiche socio-professionali), il dimensionamento e la pianificazione della convocazione e dei beneficiari		professionali), nel dimensionamento e nella pianificazione della convocazione e dei beneficiari
3	<b>PRIMO APPUNTAMENTO</b>	L'operatore del CPI, in base all'elenco degli appuntamenti previsti per il dato giorno, accoglie il beneficiario e realizza tutte le attività di verifica preliminare	S. I. Regionale  Presenza in carico Standard Patto per il lavoro (prima fase)	Si presenta all'appuntamento, effettua le verifiche preliminari e sottoscrive l'impegno a seguire il Patto per il lavoro (Patto per il lavoro – prima fase)	Invia al beneficiario sms o email con la data per il primo appuntamento  Organizza la convocazione dei beneficiari entro 30 gg dal riconoscimento del beneficio  Accoglie il beneficiario e illustra brevemente le caratteristiche del percorso  Verifica le condizioni di esonero del beneficiario e degli	Navigator	Affianca l'operatore del CPI nell'accoglienza e presa in carico del beneficiario e dei componenti del nucleo familiare.

Allegato 1 – Piano Regionale di Assistenza Tecnica di Anpal Servizi



N°	FASE PROCESSO	DESCRIZIONE FASE	STRUMENTI	BENEFICIARIO RDC	CPI	ANPAL SERVIZI	
						COMPETENZE	ATTIVITÀ
		<p>acquisendo anche le informazioni previste dalla norma sul nucleo familiare.</p> <p>Prende in carico il beneficiario facendogli sottoscrivere il Patto per il Lavoro - prima fase, riguardante l'impegno a seguire le indicazioni e le attività previste dal Patto</p>			<p>altri componenti del nucleo familiare o le condizioni di rimando alla valutazione multidimensionale</p> <p>Verifica se già coinvolto in altra politica attiva</p> <p>Verifica il rilascio della DID (in caso negativo compila la DID con il beneficiario)</p> <p>Aggiorna o predispone la SAP</p> <p>Verifica la registrazione al Sistema per la fruizione continua dei servizi di accompagnamento e prende in carico il beneficiario facendogli sottoscrivere il Patto per il Lavoro</p>		

Allegato 1 – Piano Regionale di Assistenza Tecnica di Anpal Servizi



N°	FASE PROCESSO	DESCRIZIONE FASE	STRUMENTI	BENEFICIARIO RDC	CPI	ANPAL SERVIZI	
						COMPETENZE	ATTIVITÀ
4	<b>PATTO PER IL LAVORO</b> (Percorso per la sottoscrizione)	L'operatore del CPI pianifica e realizza tutte le attività volte all'analisi del caso individuale e necessarie alla predisposizione e condivisione con il beneficiario del proprio Patto per il lavoro	S. I. Regionale	Partecipa al colloquio di orientamento e a tutte le successive attività volte alla predisposizione del proprio Patto per il lavoro	Effettua il colloquio di orientamento di base e prima diagnosi delle competenze  Analizza le competenze, le motivazioni, le aspettative e i vincoli/ostacoli del beneficiario (assessment), ai fini della predisposizione del piano personalizzato  Rileva i fabbisogni formativi del beneficiario e i percorsi utili a soddisfarli  Somministra il questionario di profilazione qualitativa	Navigator	Supporta l'operatore del CPI nell'elaborazione della mappa del trend occupazionali e professionali (per settori e per profili) del mercato del lavoro di riferimento ai fini dell'attivazione del beneficiario e della qualificazione del patto per il lavoro
5	<b>PATTO PER IL LAVORO</b> (Elaborazione e sottoscrizione)	Sulla base delle attività realizzate nel percorso per la definizione del patto per il lavoro, l'operatore del CPI	Standard Patto per il lavoro  S.I. Regionale	Si presenta all'appuntamento per la definizione del Patto per il lavoro riguardante le attività	Definisce con il beneficiario il piano delle attività da realizzare per la ricerca del lavoro e i relativi tempi (diario)		Supporta l'operatore del CPI nell'elaborazione della mappa delle opportunità: incentivi, offerta formativa anche attraverso MOOC

Allegato 1 – Piano Regionale di Assistenza Tecnica di Anpal Servizi



N°	FASE PROCESSO	DESCRIZIONE FASE	STRUMENTI	BENEFICIARIO RDC	CPI	ANPAL SERVIZI	
						COMPETENZE	ATTIVITÀ
6	<b>PATTO PER IL LAVORO</b> (Attuazione)	Il beneficiario realizza, con il supporto degli operatori del CPI, le	S.I. Nazionale S.I. Regionale	da realizzare per la ricerca del lavoro  Collabora alla definizione del Patto per il Lavoro personalizzato e alla identificazione delle attività da realizzare  Nel caso di rilascio dell'Assegno di ricollocazione, sceglie entro 30 giorni dal rilascio, il soggetto pubblico o privato presso il quale lo utilizzerà  (se necessario) Viene rinviato ai servizi comunali competenti per la sottoscrizione del Patto per l'inclusione sociale  Non si presenta all'appuntamento Realizza le attività previste dal Patto per il Lavoro	Fa sottoscrivere il Patto per il lavoro  In seguito all'assegnazione da parte di Anpal dell'Assegno di ricollocazione, informa il beneficiario sulle modalità di utilizzo dell'assegno  Rinvia ai servizi comunali competenti, avendo ravvisato particolari criticità	Navigator	Coadiuvata l'operatore del CPI nella corretta implementazione della procedura prevista per il rinvio ai servizi comunali
					Segnala all'Inps l'assenza ingiustificata Definisce gli appuntamenti e le modalità di verifica dell'andamento delle	Navigator	Affianca l'operatore del CPI nella pianificazione degli incontri di verifica

Allegato 1 – Piano Regionale di Assistenza Tecnica di Anpal Servizi



N°	FASE PROCESSO	DESCRIZIONE FASE	STRUMENTI	BENEFICIARIO RDC	CPI	ANPAL SERVIZI	
						COMPETENZE	ATTIVITÀ
		attività previste dal Patto per il Lavoro. L'operatore del CPI definisce la strategia di implementazione del Patto, anche mediante il coinvolgimento di altre professionalità o servizi		Partecipa alle iniziative del CPI o di altro soggetto erogatore a supporto della sua ricollocazione  Partecipa agli incontri di monitoraggio dell'andamento del Patto	azioni realizzate dal beneficiario  Attiva laboratori di ricerca attiva del lavoro, strumenti di job club e formazione disponibili  Rileva e ricerca le opportunità di lavoro da segnalare per l'attivazione del beneficiario  Verifica il rispetto, da parte del beneficiario, degli impegni assunti con il Patto e degli obblighi previsti dalla normativa  Realizza azioni di coaching e tutoring verso il beneficiario  Attiva relazioni formali con il sistema della formazione ai fini della stipula del Patto di formazione		Coadiuva l'operatore del CPI nella gestione delle azioni di supporto operativo e motivazionale, programmando incontri individuali o di gruppo di sostegno e di rinforzo della proattività  Coadiuva l'operatore del CPI nella verifica del rispetto, da parte del beneficiario, degli impegni assunti con il Lavoro e degli obblighi previsti dalla normativa  Affianca l'operatore del CPI nell'organizzazione e gestione dei laboratori di ricerca attiva del lavoro, in particolare predisponendo gli strumenti necessari per la conduzione dei gruppi di lavoro  Supporta i CPI nell'uso di metodologie e strumenti per la gestione dei laboratori e per lo scouting delle opportunità di lavoro

Allegato 1 – Piano Regionale di Assistenza Tecnica di Anpal Servizi



N°	FASE PROCESSO	DESCRIZIONE FASE	STRUMENTI	BENEFICIARIO RDC	CPI	ANPAL SERVIZI	
						COMPETENZE	ATTIVITÀ
					<p>Contatta le imprese con maggiore potenziale occupazionale per la rilevazione del fabbisogno professionale</p>		
7	<b>REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' RELATIVE ALLA FRUIZIONE DELL'ASSEGNO DI RICOLLOCAZIONE</b>	<p>In base alla scelta effettuata, il beneficiario seguirà il percorso per la ricerca del lavoro o presso il CPI o presso altro soggetto accreditato. In ogni caso, procederà alla sottoscrizione del Programma di ricerca intensiva (PRI) e attuerà tutte le azioni previste dal piano personalizzato.</p>	S.I. nazionale (My/ANPAL)	<p>Verifica il rilascio dell' Assegno di ricollocazione tramite My/ANPAL</p> <p>Effettua la scelta del soggetto erogatore</p> <p>Sottoscrive il Piano di ricerca intensiva (PRI)</p> <p>Realizza le azioni previste dal piano</p>	<p>Nel caso sia scelto dal beneficiario come soggetto erogatore dei servizi per la fruizione dell'Assegno di ricollocazione, il CPI procede alla sottoscrizione del PRI e avvia le attività previste</p>	Navigator	<p>Supporta l'operatore del CPI nella definizione del programma di ricerca intensiva (PRI)</p> <p>Supporta l'operatore del CPI nella realizzazione delle azioni previste dal PRI</p>
9	<b>OFFERTA CONGRUA DI LAVORO</b>	<p>In esito alle azioni previste dal proprio Pato per il lavoro, il beneficiario individua o riceve un'offerta di lavoro congrua. Il beneficiario accetta o rifiuta l'offerta e il</p>	<p>Sistema nazionale per la fruizione continua dei servizi di accomodamento</p> <p>S.I. Regionale</p>	<p>Partecipa ai colloqui di preselazione e selezione</p> <p>Accetta offerta di lavoro</p>	<p>Individua i profili dei beneficiari rispondenti ai fabbisogni professionali rilevati</p> <p>Promuove ai referenti aziendali i profili dei</p>	Navigator	<p>Coadiuvava l'operatore del CPI per la ricerca e selezione costante delle opportunità da segnalare al beneficiario</p> <p>Coadiuvava l'operatore del CPI nelle azioni di consulenza ai referenti aziendali sulle</p>

Allegato 1 – Piano Regionale di Assistenza Tecnica di Anpal Servizi



N°	FASE PROCESSO	DESCRIZIONE FASE	STRUMENTI	BENEFICIARIO RDC	CPI	ANPAL SERVIZI	
						COMPETENZE	ATTIVITÀ
		Centro per l'impiego, per il tramite di ANPAL, comunicherà ad INPS quanto previsto dalla norma.	MYANPAL	Riceve le comunicazioni di eventuali rifiuti di offerte congrue da parte dei CPI e le trasmette a INPS	beneficiari e gestisce la preselezione Supporta il beneficiario nella scelta dell'offerta Realizza azioni di follow up per il monitoraggio degli avvenuti inserimenti		possibili soluzioni contrattuali, su incentivi e agevolazioni alle assunzioni.  Coadiuvava l'operatore del CPI per le attività di preselezione (redazione e pubblicazione annuncio, elenco candidati idonei ed identificazione rosa da sottoporre all'azienda)
				Non accetta offerta di lavoro	Segnala ai servizi competenti la mancata accettazione della offerta congrua		Coadiuvava l'operatore del CPI nella relazione con i datori di lavoro e/o con i referenti delle attività formative e con i beneficiari per verificare l'andamento e i livelli di soddisfazione

Si precisa, altresì, che le sindacate fasi rappresentano una descrizione del processo e delle azioni relative alla presa in carico e alla gestione degli interventi di politica attiva connessi all'attuazione del Reddito di cittadinanza, non avendo alcuna implicazione di natura organizzativa sulla gestione dei servizi dei centri per l'impiego, che restano di esclusiva competenza delle singole amministrazioni regionali, nell'ambito della declinazione dei LEP di cui al DM 4/2018.

**Allegato 1** – Piano Regionale di Assistenza Tecnica di Anpal Servizi



#### 4 Ulteriori attività di assistenza tecnica di Anpal Servizi

La Regione Emilia-Romagna e l'Agenda Regionale per il Lavoro, al fine di perseguire con efficacia il raggiungimento degli obiettivi previsti dal proprio piano operativo e di garantire i Livelli Essenziali delle Prestazioni, intendono avvalersi dell'assistenza tecnica di operatori specializzati di Anpal Servizi per la realizzazione delle ulteriori attività descritte nello schema seguente:

<p><b>Attività</b></p> <p>Potenziamento, in coordinamento con l'Agenda Regionale per il Lavoro, dell'azione formativa a favore dei navigator sulle varie fasi connesse alla gestione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• degli altri servizi individuati come Livelli Essenziali delle Prestazioni</li> <li>• delle altre prestazioni e programmi di Politica Attiva del Lavoro regolati dalla normativa regionale, compreso il corretto utilizzo degli strumenti e i sistemi informativi in uso presso l'Agenda Regionale per il Lavoro.</li> </ul> <p>Affiancamento degli operatori dell'Agenda Regionale per il Lavoro nell'implementazione delle varie fasi connesse alla gestione dell'Assegno di Ricollocazione, per tutti i target potenziali destinatari dello strumento.</p> <p>Affiancamento degli operatori dell'Agenda Regionale per il Lavoro nell'implementazione delle varie fasi connesse alla gestione delle azioni di Politica Attiva del Lavoro a favore dei lavoratori coinvolti in aree di crisi complessa o situazione di crisi di aziende grandi o plurilocalizzate, anche con la costituzione di equipe di lavoro dedicate.</p> <p>Affiancamento degli operatori dell'Agenda Regionale per il Lavoro nella delle varie fasi connesse alla gestione delle azioni di Politica Attiva del Lavoro a favore dei soggetti svantaggiati.</p>
---



<p>Affiancamento degli operatori dell'Agenda Regionale per il Lavoro nelle azioni di preselezione e incrocio domanda e offerta per tutti i target in carico ai Servizi per il Lavoro oltre ai beneficiari del Reddito di Cittadinanza, anche attraverso l'elaborazione di piani regionali di scouting e la realizzazione di azioni ed eventi finalizzati al coinvolgimento delle imprese.</p>
<p>Potenziamento, anche sulla base dell'analisi organizzativa delle risorse strumentali e umane, attraverso azioni in presenza e di affiancamento on-the-job, dell'azione formativa così come prevista al punto 5 del presente Piano.</p>
<p>Supporto ai navigator, agli operatori dell'Agenda Regionale per il Lavoro e agli operatori dei servizi socio-sanitari, per le attività di raccordo con le strutture di istruzione e formazione.</p>

## 5 Le attività di formazione degli operatori dei Servizi per l'impiego

Anpal Servizi gestirà, d'intesa con la Regione e l'Agenda Regionale per il Lavoro, il piano di sviluppo delle competenze degli operatori dei Centri Per l'Impiego in relazione alle azioni necessarie per l'implementazione del Reddito di cittadinanza e della garanzia dei LEP e secondo standard omogenei a livello nazionale.

Il piano sarà caratterizzato da una metodologia didattica che consenta di conciliare l'esigenza di adeguare le proprie competenze e, contemporaneamente, di operare presso i Centri Per l'Impiego.

Il percorso sarà, dunque, centrato sulla tecnica dell'apprendimento strutturato al lavoro, integrato con attività in modalità collaborativa e di lezione frontale *blended* (in aula, in presenza o a distanza). Si alterneranno momenti di formazione in presenza (aula), formazione online (digital learning) e formazione on the job, per creare un ambiente facilitante per l'apprendimento e consentire allo stesso tempo il regolare svolgimento delle attività nei confronti dei cittadini e delle imprese.

Il percorso prevedrà il monitoraggio degli apprendimenti tramite osservazione delle competenze agite nel training on the job e verifiche a test a risposta multipla per ciascun modulo.

**Allegato 1** – Piano Regionale di Assistenza Tecnica di Anpal Servizi



Il piano sarà definito e dimensionato in seguito alla stipula della Convenzione e sarà oggetto di valutazione da parte della Cabina di Regia per la sua approvazione.

## 6 Il dimensionamento regionale dell'intervento

Per la realizzazione delle attività previste dal presente Piano, Anpal Servizi metterà a disposizione operatori in possesso delle competenze professionali necessarie.

Ogni Navigator potrà operare presso la Regione o in un centro per l'impiego indicato da Anpal Servizi, sulla base dei fabbisogni rilevati dall'Agenzia Regionale per il Lavoro nell'ambito del bacino provinciale di riferimento, come riportato nella Tabella n. 1 del Piano straordinario di potenziamento dei CPI e delle politiche attive del lavoro, approvato con l'intesa del 17 aprile 2019 dalla Conferenza Stato – Regioni.

Su richiesta dell'Agenzia Regionale per il Lavoro, in base ad esigenze logistiche dovute alla disponibilità di spazi e attrezzature o ad una diversa distribuzione del numero di beneficiari di Reddito di Cittadinanza da seguire, ogni collaboratore potrà anche prestare assistenza ad altri CPI o a sedi distaccate dello stesso CPI comunque all'interno dello stesso ambito provinciale.

La tabella seguente descrive la ripartizione iniziale dei Navigator per ogni Centro Per l'impiego della Regione.

REGIONE EMILIA ROMAGNA	
PROVINCIA - CPI	NAVIGATOR ASSEGNATI
CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA	40
BOLOGNA	22
IMOLA	5
MINERBIO	4

**Allegato 1** – Piano Regionale di Assistenza Tecnica di Anpal Servizi



REGIONE EMILIA ROMAGNA	
PROVINCIA - CPI	NAVIGATOR ASSEGNATI
ZOLA PREDOSA	2
ALTO RENO TERME	3
SAN LAZZARO DI SAVENA	2
SAN GIOVANNI IN PERSICETO	2
<b>PROVINCIA DI FERRARA</b>	<b>13</b>
FERRARA	6
BASSO FERRARESE	4
ALTO FERRARESE	3
<b>PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA</b>	<b>14</b>
FORLÌ	8
SAVIGNANO SUL RUBICONE	3
CESENA	3
<b>PROVINCIA DI MODENA</b>	<b>25</b>
MODENA	13
CARPI	3
SASSUOLO	3

**Allegato 1** – Piano Regionale di Assistenza Tecnica di Anpal Servizi



REGIONE EMILIA ROMAGNA	
PROVINCIA - CPI	NAVIGATOR ASSEGNATI
MIRANDOLA	2
VIGNOLA	3
CASTELFRANCO EMILIA	0
PAVULLO NEL FRIGNANO	1
<b>PROVINCIA DI PARMA</b>	<b>18</b>
PARMA	12
FIDENZA	4
LANGHIRANO	1
BORGO \VAL DI TARO	1
<b>PROVINCIA DI PIACENZA</b>	<b>10</b>
PIACENZA	5
FIorenZUOLA D'ARDA	2
CASTEL SAN GIOVANNI	3
<b>PROVINCIA DI RAVENNA</b>	<b>14</b>
RAVENNA	7
FAENZA	4

Allegato 1 – Piano Regionale di Assistenza Tecnica di Anpal Servizi



REGIONE EMILIA ROMAGNA	
PROVINCIA - CPI	NAVIGATOR ASSEGNATI
LUGO	3
<b>PROVINCIA DI REGGIO EMILIA</b>	<b>18</b>
REGGIO EMILIA	7
GUASTALLA	3
SCANDIANO	2
MONTECCHIO EMILIA	2
CORREGGIO	3
CASTELNOVO NE' MONTI	1
<b>PROVINCIA DI RIMINI</b>	<b>13</b>
RIMINI	9
RICCIONE	4
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>165</b>

**Allegato 1** – Piano Regionale di Assistenza Tecnica di Anpal Servizi